

Cronisti in classe **QV il Resto del Carlino** 2022 **20^a edizione**



Scuola media GUIDO RENI

Smog, la città vuole diventare 'intelligente'

La candidatura europea e l'obiettivo delle 'emissioni zero' entro il 2030: il traguardo della sostenibilità così è più vicino

Bologna è una città alquanto inquinata. Ne abbiamo avuto la certezza perché abbiamo scoperto un'applicazione chiamata 'Che aria è', che permette di monitorare l'inquinamento dell'aria di Bologna e non solo, aiuta con dei consigli a vivere in modo sostenibile e proteggere la propria salute. Grazie a quest'applicazione ci siamo resi conto di come l'aria sia inquinata in città, e di quanto possiamo ancora fare per migliorare la situazione dal punto di vista ambientale.

Tra le curiosità, abbiamo letto che quando piove ci possiamo consolare poiché l'acqua della pioggia aiuta a mantenere l'aria pulita. Bologna negli ultimi mesi ha superato molte volte i limiti di smog prestabiliti, per questo il Comune nei giorni di allerta stabilisce dei limiti alla circolazione delle auto più inquinanti. Per fortuna, Bologna può vantare il primato in Italia per numero

TRASPORTI

Ha il primato italiano per le bici elettriche e le colonnine di ricarica



I ragazzi della IG della scuola media Guido Reni e, a destra, gli studenti in giro per la città impegnati nelle interviste

di auto elettriche e colonnine per ricaricarle. Inoltre, sono presenti in aree strategiche della città - Porta San Donato, via Sabotino e viale Ercolani - delle colonnine contabili: l'incentivo dell'uso della bicicletta, mezzo 'ecologico', potrebbe aiutare a fare in modo che l'inquinamento dell'aria a Bologna diminui-

sca.

Ecco l'iniziativa green che ci rende più ottimisti per il futuro: la nostra città si è candidata per prendere parte alla missione europea delle 100 città 'intelligenti', ovvero con l'obiettivo di diventare a emissioni zero entro il 2030. Se la candidatura verrà

accettata, Bologna dovrà firmare un 'Climate City Contract', in base al quale si impegnerà ad adottare i cambiamenti necessari per raggiungere l'obiettivo. L'idea della missione europea è nata perché le città coprono il 3% del territorio terrestre, ma producono il 70% delle emissio-



ni di gas a effetto serra. Si stima che in Europa entro il 2050 l'80% della popolazione si trasferirà in città. Di conseguenza si deve lavorare sulle città, luoghi inquinati per eccellenza, per cercare di diminuire l'inquinamento e assicurare un futuro migliore al Pianeta.

Classe 1G: Paolo Cafaro, Isabella Camardo, Olga Cau, Elisa Colazzo, Niccolò Damiani, Gerardo Damiano, Liseli Damiano, Alessia Di Lucca, Maddalena Fiorio, Maddalena Fronticelli, Frida Gualandi, Jamayla Guevarra, Camilla Lang, Nina Magnocavallo, Alessandro Magnoni, Mahin Matbar, Gaia Mazzocco, Mattia Mbengue, Matilde Monterumici, Francesco Peña, Leone Rametta. Prof.sse Chiara Prete e Lara Bertello.

Cronisti per un giorno a spasso per la città

Inquinamento, progetti green e buone pratiche: ecco cosa hanno risposto i nostri intervistati

La maggioranza si impegna nella raccolta differenziata e nell'evitare sprechi, ma non conosce i programmi

Lo scorso 24 febbraio la nostra classe si è recata sotto il Portico dei Servi, per intervistare i passanti e fare loro alcune domande inerenti alla sostenibilità della città. Ecco alcune delle nostre domande, con la sintesi delle risposte.

Lei fa qualche azione sostenibile per Bologna? La maggior parte delle persone ha risposto che si sposta soprattutto con mezzi non inquinanti, fa la rac-

colta differenziata, non spreca acqua e risparmia elettricità. Qualcuno ha dichiarato di consumare solo frutta a km 0 e di portare con sé la borraccia per evitare l'uso di bottigliette di plastica. Abbiamo per caso intervistato un dipendente del Comune che lavora proprio nel settore dell'inquinamento dell'aria. **Sa che Bologna ha il primato italiano di auto elettriche in circolazione e di colonnine ricaricabatterie?** Circa metà degli intervistati non ne era a conoscenza. **Secondo lei quanto è sostenibile Bologna da 1 a 10?** La media delle risposte è 7.

Secondo lei quanto è inquinata Bologna da 1 a 10? Anche in

questo caso la media è 7.

Sa che Bologna si è candidata per diventare una delle 'Cento città intelligenti dell'UE' che entro il 2030 diventeranno a emissioni zero? La maggior parte delle persone lo sapeva, e chi non ne era a conoscenza è stato felice di apprendere questa notizia. **Conosce l'app 'Che aria è'?** I tre quarti dei passanti intervistati hanno risposto di no; alcuni, incuriositi, l'hanno subito installata o hanno chiesto informazioni. **Sa che a Castel San Pietro Terme esiste un Data Center per contrastare l'inquinamento digitale?** La maggioranza ha affermato di no, contro una piccola minoranza di sì.

GLI EFFETTI DEL DIGITALE

Il primo 'data center' ecologico è qui: usa l'energia prodotta per trasmettere calore

L'inquinamento dell'aria non è dovuto solo alle emissioni delle industrie o del traffico, ma esiste anche un inquinamento digitale. Esso è causato dalle emissioni di CO2 sviluppate nella produzione, nello smaltimento e nell'utilizzo di risorse tecnologiche. Abbiamo raccolto alcuni dati: tre e-mail equivalgono all'inquinamento prodotto da un'auto che ha percorso 1 km; in media un server ogni anno libera nell'ambiente cinque tonnellate di CO2; Internet inquina quanto tutti gli aerei che viaggiano nel mondo. Il primo allarme fu lanciato nel 2014 e da allora l'inquinamento digitale è aumentato del 300%, e l'Unione Europea lo conferma. I data center sono molto inquinanti perché producono molto calore; allora si è pensato di usare questo calore e questa energia per riscaldare gli edifici e per altri usi. A Castel San Pietro Terme si trova il primo data center 'green' di tutta l'Europa del Sud, il quinto in tutta Europa: fatto interamente di legno, trasmette bene il calore. Alcuni consigli per ridurre l'inquinamento digitale: eliminare le e-mail che non servono; non mandare e-mail troppo pesanti; rimuovere i vecchi account; sostituire i dispositivi elettronici solo quando è necessario.